

SHOCK NEL PESCARESE: PADRE ORCO ABUSA DELLA FIGLIA DI 4 ANNI, ARRESTATO

8 Agosto 2012

PESCARA - È accusato di violenza sessuale aggravata nei confronti della figlia di 4 anni l'uomo di 39 anni arrestato ieri sera dai carabinieri della stazione di Città Sant'Angelo (Pescara), coordinati dal capitano Enzo Marinelli, comandante della compagnia di Montesilvano (Pescara).

L'uomo, sposato, disoccupato, avrebbe approfittato dell'innocenza della bambina e abusato di lei facendosi toccare gli organi genitali.

A disporre l'arresto è stato il gip Gianluca Sarandrea su richiesta del pm Mirvana Di Serio. La misura cautelare in carcere è stata eseguita immediatamente dai militari dell'Arma anche per evitare che l'uomo partisse proprio oggi con la sua famiglia per trascorrere fuori alcuni giorni, in vacanza.

L'indagine è partita nel mese di aprile ed è stata direttamente la bimba a rivelare l'accaduto. Durante un banchetto la piccola ha raccontato candidamente del gioco praticato il giorno prima con il padre e in particolare con il suo "pistolino".

Durante la festa, pur avendo udito, i commensali hanno fatto finta di niente ma nei giorni successivi la rivelazione è passata di bocca in bocca, fino a quando una delle persone che aveva sentito la bambina ne ha parlato a un parente.

È stato questo parente, dopo aver appreso dei racconti della bimba, a presentarsi al comando stazione carabinieri del suo paese di residenza, distante alcuna centinaia di chilometri da Città Sant'Angelo, e lì ha illustrato ciò che sapeva.

A quel punto i militari hanno attivato il comando di Città Sant'Angelo e da lì sono partite le indagini, andate avanti in maniera assolutamente riservata, ascoltando numerosi testimoni.

In questo modo è stato possibile squarciare il velo di omertà che circondava l'uomo e sono state individuate anche altre vittime delle sue attenzioni sessuali.

Si tratta di persone ora maggiorenni che non hanno mai voluto denunciare l'accaduto per timore di ritorsioni, conoscendo la sua indole violenta.

I risultati degli accertamenti sono stati rapportati all'autorità giudiziaria e il pm Mirvana Di Serio, titolare dell'indagine, ha disposto l'esame protetto della bambina, che ha confermato tutto.

L'arrestato è stato condotto nella casa circondariale di Pescara.